

*(I lavori iniziano alle ore 9.31 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 258 presentata da Rossi inerente a *"Gestione del trasporto pubblico locale durante l'emergenza COVID-19 "*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 258.

Ricordo che per le interrogazioni indifferibili e urgenti è prevista l'illustrazione da parte dell'interrogante per due minuti e la risposta dell'Assessore è di tre minuti.

Non è prevista la replica.

La parola al Consigliere Rossi per l'illustrazione.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

Non voglio dire sempre le stesse cose quando si parla di questo tipo d'interrogazioni, ma chiaramente ho presentato quest'interrogazione diversi mesi fa, in piena emergenza COVID, ma oggi la risposta ha un senso diverso. Non voglio dire che non ce l'abbia perché, come dirò nella mia illustrazione, ce l'ha ancora, ma in un senso diverso. In quel periodo eravamo in pieno lockdown, ora siamo in uscita, ma il tema del trasporto pubblico locale esiste per la questione delle misure di sicurezza ed esiste perché gli operatori del trasporto pubblico, nel momento in cui presentavo l'interrogazione, avevano dato indicazioni per cui si scaricava tutto il peso della situazione sugli utenti.

Faccio degli esempi. Se in stazione ci fossero state troppe persone in attesa, queste avrebbero dovuto aspettare il convoglio successivo, perché non sarebbe stato loro permesso di salire sul treno. Abbiamo assistito anche alla soppressione di diversi convogli. C'era un atteggiamento che, in quella fase, tendeva a scaricare molto sui pendolari sia lavoratori sia studenti ma, soprattutto sui lavoratori perché, mentre le attività scolastiche sono state sospese, alcuni hanno dovuto continuare ad andare a lavorare.

Qual è la questione che ponevo e che pongo anche oggi con l'interrogazione, in vista della riapertura di settembre dove, sicuramente, l'attività lavorativa sarà a livelli quasi normali come sta tornando a essere, e anche l'istruzione, con ogni probabilità, ripartirà, almeno ce lo auguriamo, sperando di avere dati sanitari che ce lo permettano.

Il tema è come la Regione intende fare in modo che il trasporto pubblico locale funzioni e sia coerente con la situazione sanitaria che stiamo vivendo, senza che gli operatori o le scelte ricadano sui pendolari.

Questo era il senso dell'interrogazione, che rimane ancora oggi.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rossi, per essere stato nei tempi e per l'illustrazione.
La parola all'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Capisco che l'interrogazione fosse stata presentata in un'epoca diversa e che quindi avesse delle domande declinate un po' diversamente, ma il Consigliere Rossi oggi ha rappresentato bene quali sono forse le domande più attinenti e aderenti al periodo che ci stiamo ponendo a vivere.

Intanto, come ho detto già prima nell'interrogazione, dal 4 maggio il servizio è stato pian piano implementato e oggi siamo sostanzialmente alla situazione di un anno fa.

I disagi sono stati tanti, seppure la sospensione dell'attività scolastica e le molte aziende chiuse abbiano, di fatto, attutito questo impatto. Noi, però, al di là del quadro incerto - anche il Consigliere Rossi ha tradito questa incertezza dicendo "speriamo che il prossimo anno le scuole ripartano normalmente" - e al di là del fatto che queste decisioni non sono ancora state prese, noi abbiamo deciso, di comune accordo con l'Agenzia della Mobilità, ma anche con il Comune di Torino e con le istituzioni più importanti, di instaurare un Tavolo di lavoro che, tra l'altro, veda fortunatamente la partecipazione anche delle rappresentanze sindacali.

Un Tavolo di lavoro che ci consentirà di provare a prevenire quello che succederà a settembre. Abbiamo chiesto ai mobility manager delle aziende più importanti, degli enti più importanti delle conurbazioni di provare a capire i numeri, gli orari di lavoro e le scelte che queste aziende stanno immaginando di fare per settembre e, al pari, abbiamo contattato e mandato un questionario - abbiamo presentato questa iniziativa la settimana scorsa - a tutte le istituzioni scolastiche per non farci trovare impreparati o, peggio ancora, accampare scuse che ci saranno in qualche maniera o dare la responsabilità, a chi non ha ancora deciso o che, magari, deciderà a metà agosto quale sarà il quadro scolastico per settembre.

Il tentativo è di avere una serie di dati e una mole di numeri che ci consentano di ipotizzare proprio quanto diceva il Consigliere Rossi, cioè un servizio il più possibile confacente alle esigenze, sapendo che mai riusciremo a soddisfare tutte le esigenze del nuovo mondo o, almeno, non riusciremo a soddisfarle in così poco tempo, considerando anche che il numero di mezzi, il numero di autisti e il numero di chilometri a disposizione è dato e difficilmente potrà essere "stressato" più di tanto.

Credo, tuttavia, che ci stiamo ponendo in maniera virtuosa da questo punto di vista, nel senso che, in questo momento, non possiamo fare altro se non prendere tutte le intelligenze che lavorano nel settore - quindi dai Consorzi, a Trenitalia, a GTT, ai sindacati - prendere tutti i centri più importanti di concentrazione o di concentrazione dei servizi, cioè le scuole e le aziende pubbliche e private, coinvolgendo anche Confindustria, come abbiamo fatto in questo Tavolo, per provare a delineare gli scenari che a settembre ci imporranno.

Parallelamente, però - questo lo devo dire, perché è argomento attuale, per non dire attualissimo - tutte le Regioni si stanno muovendo politicamente (qualcuna addirittura sembra che voglia anticipare con ordinanze del Presidente della Giunta regionale), ma sostanzialmente tutte le Regioni hanno richiesto, ottenendo una dicitura, nell'ultimo DPCM, sulla possibilità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di emanare un decreto ministeriale che modifichi le linee guida in particolari condizioni di contagio, quindi proprio nel momento in cui il contagio non è più quello immaginato al 4 maggio con le linee guida fatte in quei giorni, ma un contagio e una diffusione del virus molto diversa.

La richiesta che ci fanno tutte le aziende, che è ormai quasi obbligatoria nel momento in cui sugli aerei abbiamo tolto il distanziamento, è proprio quella di eliminare il distanziamento a bordo, coprendo il 100% dei posti utili, naturalmente con l'obbligo della mascherina.

Questo è, secondo noi, il punto di approdo cui si deve arrivare se l'indice di contagio sarà questo. Ci aspettiamo che INAIL, il Ministero e il Governo approvino velocemente, ma ciò non farà venire meno il nostro lavoro, quindi non sarà per noi una liberazione il fatto che sia rimosso il distanziamento. Noi continueremo questo tipo di lavoro per essere pronti, comunque, a immaginare uno scenario e avere a nostra disposizione una serie di dati che, purtroppo, a oggi e da tanti anni, non abbiamo più raccolto e che ci servono, comunque, come base di partenza di uno scenario trasportistico futuro che tenga insieme quanto diceva prima il Consigliere Avetta sugli orari nuovi e sulla differenza della nostra società economica e delle nostre città, e quello che potrebbe cambiare a seguito del COVID.

Questo è quello che, ripeto, stiamo facendo tutti insieme, coinvolgendo i mobility manager delle aziende e degli enti pubblici più importanti, e che cerchiamo di attuare nelle prossime settimane. Naturalmente sapendo che molti istituti scolastici ci stanno rispondendo con una serie di dati, ma anche con una serie di dubbi che loro stessi hanno, non avendo un quadro certo di quello che succederà a settembre.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Gabusi.

OMISSIS

(Alle ore 10.33 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 10.41)